



PONTIFICIA INSIGNE ACCADEMIA DEI VIRTUOSI AL PANTHEON

Il Presidente

Resoconto annuale attività 2023-2024

L'Accademia dei Virtuosi ha storicamente avuto il compito della promozione e diffusione delle arti, della letteratura, della poesia, della musica e del cinema seguendo e sostenendo in questo la spiritualità e l'umanesimo della Chiesa Cattolica. Tale compito è vivo e importante ancora oggi.

Nell'anno appena trascorso, le nuove iniziative intraprese dall'Accademia si possono riassumere come segue.

Il 7 ottobre 2023, dopo una fase di lunga riflessione e preparazione è stata ri-allestita la disposizione delle opere d'arte ospitate nella Galleria del Pantheon per accogliervi i lavori degli artisti Accademici contemporanei di recente nomina che non avevano ancora donato alla Istituzione una propria testimonianza artistica. Sono così entrate nella Galleria opere di: Marco Tirelli, Sidival Fila, Elisabetta Benassi, Pedro Cano, Mimmo Paladino, Sandro Sanna, Lucia Romualdi, Giuseppe Ducrot, Oliviero Rainaldi, Giuseppe Penone, inserite in un serrato dialogo di confronto e di ricercato contrasto con le tele e le tavole tradizionalmente ospitate, databili in un arco temporale che va dal XVI al XX secolo. Questa operazione ha potuto beneficiare di un sostegno economico pubblico grazie alla Direzione generale ERIC del Ministero per la cultura.

Anche a seguito di questo nuovo allestimento è pervenuta una serie di richieste, soprattutto da parte del FAI, per organizzare visite private all'Oratorio ed alla Galleria del Pantheon come contributo alla conoscenza del notevole patrimonio d'arte là conservato; le visite sono state accordate con versamento all'Accademia di una erogazione liberale da utilizzare per il mantenimento dei beni custoditi. Grazie a ciò sono stati effettuati i restauri di alcune opere tra cui, in particolare, cornici lignee e molti disegni su carta tra cui il volto umano realizzato in anamorfosi nel 1854 da Filippo Balbi che era molto deteriorato.

Il 23 maggio 2024 si è tenuto, nella chiesa dei SS. Luca e Martina di Pietro da Cortona, un convegno di studi pensato e organizzato in collaborazione con l'Accademia Nazionale di San Luca, dal titolo: "Avventure dello spazio sacro, criticità e nuove sfide".

Il convegno, che ha avuto una larga partecipazione, voleva mettere l'accento sulla opportunità che nella progettazione e nella realizzazione degli edifici sacri e della iconografia liturgica fossero

maggiormente coinvolti architetti ed artisti in grado di comunicare la spiritualità e l'umanesimo propri della Chiesa cattolica attraverso gli strumenti dell'architettura e dell'arte contemporanee. Sono stati invitati a dibattere sul tema rappresentanti delle categorie interessate quali: liturgisti, parroci, rappresentanze decisionali religiose, docenti, nonché, naturalmente, scultori, pittori e architetti.

Il convegno aveva anche una *sottofinalità* non secondaria: evidenziare e ratificare un ritrovato accordo tra Accademia Nazionale di San Luca e Pontificia Accademia dei Virtuosi al Pantheon che per secoli hanno avuto confronti e discussioni spesso aspri e dialetticamente contrapposti. Anche questo convegno ha potuto beneficiare di un contributo economico del Ministero per la Cultura.

La maggiore notorietà assunta dall'Accademia e dalle sue collezioni ha determinato la richiesta del prestito di tre quadri presenti nella Galleria, da parte del Comune di Roma ed esattamente: Camilla Giscadi Gandolfi, autoritratto, 1845 ca. Amalia De Angelis, autoritratto, 1845 ca. Emile Françoise Pauline Rouion, autoritratto, 1852. Le tre opere saranno esposte nella mostra: "Roma pittrice" in programma a Palazzo Braschi dal 16 ottobre 2024 al 16 marzo 2025. In cambio del prestito il comune di Roma si farà carico, su nostra richiesta, delle spese di restauro dei quadri e delle relative cornici.

Infine il 20 giugno 2024, nel Pantheon, alla presenza di Sua Eccellenza Mons. Paul Tighe, si è svolta la solenne cerimonia di nomina dei nuovi Accademici per le diverse classi. La nomina è stata accompagnata da due intermezzi musicali condotti da una violinista dell'Accademia di S. Cecilia e dalla lettura di brani dall'omelia della Messa agli artisti di Paolo VI del 7 maggio 1964 effettuata dall'attrice Milena Vukotic.

I nuovi Accademici sono per la classe degli architetti: **Diébédo Francis Kéré**, del Burkina Faso, vincitore del Pritzker Prize, autore di edifici costruiti con i materiali del suo Paese con eleganza, comfort, economicità; **Paolo Zermani** autore di numerosi edifici anche ecclesiali progettati con caratteristiche lineari, coerenti e legate al contesto urbano; **Paola Viganò** autrice di ricerche e realizzazioni verso città e territori sostenibili ed ecologici; **Eduardo Souto de Mura** orientato verso la rivitalizzazione dei contesti e la circolarità del recupero dell'architettura. Per la classe degli scultori: **Enzo Cucchi** artista innovativo e prolifico, illustre esponente della Transavanguardia. Per la classe dei cultori delle arti e musicisti: **Michele dall'Ongaro** illustre compositore, musicista e musicologo Presidente dell'Accademia di Santa Cecilia; **Andrea Viliani** storico dell'arte e curatore, Direttore del Museo delle Civiltà di Roma. Per la classe dei letterati e poeti **Eraldo Affinati** scrittore e saggista particolarmente attento e sensibile alle problematiche dell'etica civile.

Roma 2 luglio 2024

Pio Baldi